

Uncai per un nuovo piano strategico per l'agricoltura italiana

Tassinari: "Gli agromeccanici per superare i limiti strutturali che penalizzano l'agricoltura italiana rispetto agli altri paesi europei. Solo così si possono affrontare le grandi sfide globali e garantire la sicurezza alimentare, la qualità dei prodotti e il benessere delle comunità rurali"

“Il contoterzismo e i contoterzisti sono uno strumento fondamentale per rilanciare la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura italiana, in un contesto di grandi sfide globali, come l'emergenza climatica, la pandemia, la guerra in Ucraina, la sicurezza alimentare, la volatilità dei mercati e l'insicurezza delle rotte mondiali”, afferma il presidente di Uncai, **Aproniano Tassinari**, sottolineando la necessità di un nuovo piano strategico per l'agricoltura italiana.

Per sfruttare appieno le potenzialità del contoterzismo occorre una visione strategica di medio-lungo periodo che coinvolga tutti i livelli istituzionali e gli attori della filiera agroalimentare. “Sosteniamo la proposta di Confagricoltura di una nuova *Legge Quadrifoglio*, come quella emanata nel 1977 dall'allora ministro dell'agricoltura Giovanni Marcora. Come allora l'agricoltura sta attraversando una fase di profonde trasformazioni che vedono al centro la meccanizzazione agricola e quindi gli agromeccanici. Servono investimenti, economie di scala, professionalità che permettano di superare i limiti strutturali del settore, la frammentazione e le ridotte dimensioni aziendali, per collocarla su un piano europeo. Tutto ciò è garantito dai contoterzisti e da un albo nazionale che li raccolga e ne certifichi le competenze”, aggiunge il presidente di Uncai

“**Dobbiamo essere rivoluzionari per non essere superati dai tempi**, dalle tecnologie, dalle nuove esigenze del mercato, da guerre e pandemie. Occorre una nuova legge che valorizzi il ruolo degli agromeccanici e del contoterzismo come fattori chiave per lo sviluppo dell'agricoltura italiana e continentale, come leva strategica per aumentare la produttività e la qualità delle produzioni agricole. Sarebbe un errore grave ignorare il contributo fondamentale dei contoterzisti alla modernizzazione, alla competitività, alla coesione territoriale e alla sostenibilità della nostra agricoltura”, conclude il presidente Tassinari.